

 Ordine del Giorno	Proponente: Dipartimento Segreteria Generale Partecipate Appalti Sport e Quartieri	P.G. N.: 431642/2026 N. O.d.G.: 254/2026 Data Seduta Consiglio: 18/05/2026 Adottato
Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PROSEGUIRE E RAFFORZARE LE POLITICHE COMUNALI DI CONTRASTO ALL'OMOLESBOBITRANSFOBIA, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MARCASCIANO ED ALTRI NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 18 MAGGIO 2026 E APPROVATO NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA		
Tipo atto: OdG nato in Consiglio		

Consiglieri Firmatari
Assessori di Competenza
Commissioni
Esito

""Il Consiglio comunale di Bologna

Premesso che:

- il 17 maggio ricorre la Giornata internazionale contro l'omolesbobitransfobia, istituita per commemorare la decisione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 17 maggio 1990 di rimuovere l'omosessualità dalla classificazione internazionale delle malattie mentali;
- tale ricorrenza rappresenta un momento fondamentale di sensibilizzazione pubblica, di contrasto ai discorsi d'odio, alle discriminazioni e alle violenze motivate da orientamento sessuale, identità di genere ed espressione di genere.

Considerato che:

- in Italia continuano a registrarsi episodi di aggressione, discriminazione, hate speech e marginalizzazione ai danni delle persone LGBTQIA+ in ambito scolastico, lavorativo, familiare, sportivo e sociale;
- secondo i dati raccolti dalle associazioni e dagli osservatori nazionali che monitorano i fenomeni di odio e discriminazione, le violenze verbali e fisiche contro persone LGBTQIA+ risultano in crescita o comunque persistentemente diffuse, mentre permane un forte fenomeno di sotto-denuncia dovuto alla paura di ulteriori discriminazioni;
- numerose ricerche evidenziano come le persone LGBTQIA+, in particolare giovani, persone transgender e non binarie, siano maggiormente esposte a fenomeni di isolamento sociale, disagio psicologico, esclusione e precarietà.

Ricordato che:

- la Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 15/2019 “Legge contro le discriminazioni e le violenze determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere”, promuove azioni di prevenzione e contrasto alle discriminazioni, sostegno alle vittime, formazione, educazione alle differenze e collaborazione con enti locali, scuole, servizi e associazioni del territorio;
- la Legge regionale 15/2019 richiede continuità amministrativa, adeguate risorse economiche dedicate e il rafforzamento degli strumenti di coordinamento e coprogettazione territoriale previsti dalla norma;
- la città di Bologna ha storicamente rappresentato un punto di riferimento nazionale nelle politiche di inclusione, autodeterminazione e tutela dei diritti civili;
- Bologna è stata tra le prime città italiane a promuovere politiche attive contro le discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e identità di genere, sviluppando nel corso degli anni strumenti istituzionali di ascolto, partecipazione e sostegno;
- il Comune di Bologna aderisce alla rete nazionale RE.A.DY - Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere - finalizzata alla diffusione di buone pratiche e alla promozione di politiche inclusive;
- il territorio bolognese è caratterizzato dalla presenza di una rete ampia e qualificata di associazioni, collettivi, centri antidiscriminazione e realtà sociali impegnate quotidianamente nel contrasto all’omolesbobitransfobia e nella promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+.

Valutato positivamente:

- il lavoro svolto dal Comune di Bologna attraverso progetti educativi e culturali, iniziative di sensibilizzazione nelle scuole, attività formative rivolte al personale dell’amministrazione, campagne pubbliche contro le discriminazioni, sostegno agli sportelli e ai percorsi territoriali di ascolto e inclusione;
- il valore dei Patti di collaborazione e dei percorsi di coprogettazione con il tessuto associativo cittadino, quali strumenti fondamentali per costruire politiche pubbliche efficaci e partecipate.

Ribadito che:

- il contrasto all’omolesbobitransfobia costituisce un impegno democratico e costituzionale volto a garantire pari dignità sociale, libertà personale e piena cittadinanza a tutte le persone;
- permane in Italia l’assenza di una legge nazionale organica di contrasto ai crimini e alle discriminazioni motivati da orientamento sessuale, identità di genere, genere e caratteristiche sessuali.

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- a proseguire e rafforzare le politiche comunali di contrasto all'omolesboboitransfobia, attraverso adeguati strumenti, progettualità e risorse economiche dedicate;
- a sollecitare la Regione Emilia-Romagna affinché dia piena attuazione alla Legge regionale n. 15/2019 contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, attraverso il finanziamento stabile delle misure previste, il sostegno agli enti locali e alle reti territoriali impegnate nel contrasto all'omolesboboitransfobia, nonché il rafforzamento delle attività di prevenzione, formazione, sensibilizzazione e supporto alle persone vittime di discriminazione;
- a valorizzare ulteriormente il ruolo delle associazioni e delle realtà territoriali coinvolte nei Patti di collaborazione e nei percorsi partecipativi promossi dal Comune, sostenendo reti stabili di intervento sociale, culturale ed educativo;
- a consolidare i progetti rivolti alle scuole, ai servizi educativi, agli spazi giovanili, ai luoghi della cultura e dello sport, finalizzati alla prevenzione delle discriminazioni e alla promozione del rispetto delle differenze;
- a confermare e rafforzare l'adesione del Comune di Bologna alla rete RE.A.DY., promuovendo lo scambio di buone pratiche con le altre amministrazioni locali;
- a farsi promotore presso il Governo e il Parlamento affinché venga calendarizzata e approvata nel più breve tempo possibile una legge nazionale efficace di contrasto all'omolesboboitransfobia, ai discorsi d'odio, alle discriminazioni e alle violenze contro le persone LGBTQIA+;
- a sostenere, in tutte le sedi istituzionali opportune, il pieno riconoscimento dei diritti, della dignità e dell'autodeterminazione delle persone LGBTQIA+.

F.to: P. Marcasciano (Coalizione Civica), G. Bernagozzi (Partito Democratico), D. Begaj (Coalizione Civica), S. Larghetti (Coalizione Civica), M. De Martino (Partito Democratico), R. Monticelli (Partito Democratico), A. Di Pietro (Partito Democratico), G. De Giacomi (Partito Democratico), I. Angiuli (Partito Democratico), L. Bittini (Partito Democratico), R. Toschi (Partito Democratico), V. Naldi (Partito Democratico), M. Gaigher (Partito Democratico), M. Piazza (Partito Democratico), C. Mazzanti (Partito Democratico), C. Ceretti (Partito Democratico), M. Santori (Partito Democratico), F. Cima (Partito Democratico), R. Iovine (Partito Democratico), G. Tarsitano (Lepore Sindaco), S. Negash (Lepore Sindaco)""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti: